



SEAB SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE SPA

Viale Roma, 14 - 13900 Biella - Tel. 015.83.52.911 Fax 015.83.52.951 - C.F./P.IVA 02132350022 - Web: www.seabiella.it e-mail: info@seabiella.it

Bilancio d'esercizio al 31/12/2016

S.E.A.B. S.P.A. S.P.A.
Sede Legale: Viale Roma 14 – 13900 Biella
Sede Amministrativa: Viale Roma 14 – 13900 Biella
Capitale Sociale Euro 200.000 i.v.
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02132350022
Rea 181199

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

prima di procedere ad illustrare i risultati dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2016, è doveroso precisare la motivazione che ha spinto a convocare l'assemblea dei soci nel mese di giugno per procedere all'approvazione del progetto di bilancio.

Pertanto in data 13 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione con proprio atto ha provveduto, in virtù del D.Lgs. 139/2015 e del nuovo quadro giuscontabile che prevede una più impegnativa attività di revisione dei documenti, come attestato dal parere del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 16/01/2017, di avvalersi di quanto consentito dall'art.13 dello Statuto sociale, ossia la possibilità di dilazionare l'approvazione del bilancio d'esercizio entro 180 giorni dalla chiusura "qualora particolari esigenze lo richiedano".

Quindi, a fronte delle predette circostanze, codesto Organo Amministrativo, durante la stessa seduta, ha ritenuto di procedere con il differimento del termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 entro il 180° giorno successivo alla chiusura dell'esercizio, come consentito dall'art. 2364 del c.c. e dall'art. 13 dello Statuto sociale.

Particolare rilevanza assumono situazioni che nel corso dell'anno hanno determinato e caratterizzato l'esercizio finanziario in approvazione, precisamente: il bilancio della Società A.S.R.A.B., della quale S.E.A.B. detiene il 30% del pacchetto azionario, ha chiuso il 2016 con un utile d'esercizio pari a € 1.346.758; tale l'utile permette la rivalutazione delle azioni possedute che si erano precedentemente svalutate nel corso dell'esercizio 2015. In ragione dell'annosa problematica inerente il contenzioso COSRAB-ASRAB che ha generato negli anni la controversia sulla diversa interpretazione delle tariffe .

Il Tar del Piemonte ha condannato Aimeri al pagamento dell'importo di € 1.054.227,62 oltre interessi legali. Come si può immaginare si tratta di una soluzione positiva che ha visto coinvolta la Società in una controversia avviata per la nota vicenda relativa

all'esplosione ed alle opere di adeguamento della discarica di Masserano. Opere di messa in sicurezza che si assunse l'allora Consorzio Biellese, poiché la ditta Aimeri, pur essendo concessionaria delle attività si rifiutò di accollarsene l'onere

Passando ora ad analizzare i risultati dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nonché la gestione che lo ha caratterizzato, si precisa innanzitutto che lo stesso riporta un risultato positivo pari ad € 40.326 con un risultato prima delle imposte pari ad € 424.834, mentre le imposte correnti ammontano ad € 243.204, le imposte differite ad € -0 e le imposte anticipate ad € 141.304, per un totale imposte sul reddito dell'esercizio pari ad €. 384.508.

Per confermare un risultato economico positivo è necessario mettere in atto azioni che producano un consolidamento delle prestazioni su base pluriennale, affinché ciò avvenga è opportuna un attenta riflessione sull'orientamento gestionale cui la Società è chiamata nel prossimo futuro con un Piano industriale che sia in grado di affrontare le nuove future sfide.

Gli attuali organi sociali sono formati da:

Consiglio di Amministrazione :

Presidente	Claudio MARAMPON
Consigliere	Clara CANOVA
Consigliere	Paola VERCELLOTTI

Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale :

Presidente	Maria Elena MARSELLI
Sindaco effettivo	Amedeo PARAGGIO
Sindaco effettivo	Pietro CAPPÀ
Sindaco supplente	Francesca SOLA
Sindaco supplente	Riccardo NICOLELLO

Condizioni operative e sviluppo della società:

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Andamento della gestione:

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: siti nel Comune di Biella;
- Ufficio tariffa: sita nel Comune di Cossato;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento e impianto di compostaggio: siti nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Trivero;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato.

In seguito si espongono, con riferimento ai vari settori di attività in cui opera la nostra Società, i fatti salienti relativi agli stessi.

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 197; il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

• Quadri (1 resp. Discarica, 1 resp. Tecnico Amministr., 1 resp. Finanziario)	n.	3
• Amministrazione	n.	5
• Addetto comunicazione	n.	1
• Tariffazione ed addetti con l'utenza e ispettori	n.	12
• Addetti call-center	n.	4
• Responsabili raccolta	n.	2
• Addetti alla discarica di Masserano	n.	1
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	5
• Responsabile stazione di conferimento	n.	1
• Addetti Stazioni di conferimento	n.	11
• Addetti raccolta e smaltimento	n.	152

Il bacino servito conta circa 161.000 abitanti, con un'ottima percentuale media di raccolta differenziata nei seguenti Comuni: Andorno, Benna, Biella, Borriana, Brusnengo, Camburzano, Candelo, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Cerrione, Cossato, Gaglianico, Lessona, Masserano, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pray, Ronco Biellese, Sagliano Micca, Sandigliano, Sostegno, Ternengo, Valdengo, Verrone, Vigliano Biellese.

Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

A tal proposito preme sottolineare che nel corso del 2016 sono stati modificati alcuni servizi di raccolta:

- Nel Comune di Andorno (marzo 2016) si è attivato il servizio raccolta domiciliare per tutte le differenziate, compreso l'organico (si proveniva da una raccolta di tipo stradale);
- Nel Comune di Miagliano (marzo 2016) si è attivato il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti (fino a quel momento stradale), ad esclusione dell'organico;
- Nel Comune di Ronco Biellese (marzo 2016) si è provveduto all'attivazione della raccolta domiciliare dell'organico, con conseguente riduzione ad un passaggio settimanale della raccolta dell'indifferenziato;
- Nel Comune di Sagliano Micca (marzo 2016) si è attivato il servizio di raccolta domiciliare dell'organico, con conseguente riduzione ad un passaggio settimanale della raccolta dell'indifferenziato;
- Nel comune di Candelo (giugno 2016) si è attivato il servizio di raccolta domiciliare dell'organico, con conseguente riduzione ad un passaggio settimanale della raccolta dell'indifferenziato;
- Nel Comune di Cavaglià (luglio 2016) si è attivato il servizio di raccolta domiciliare dell'organico, con conseguente riduzione ad un passaggio settimanale della raccolta dell'indifferenziato;
- Nel Comune di Salussola (luglio 2016) si è attivato il servizio di raccolta domiciliare dell'organico, con conseguente riduzione ad un passaggio settimanale della raccolta dell'indifferenziato;
- Nel Comune di Sandigliano (ottobre 2016) si è attivato il servizio di raccolta domiciliare dell'organico, con conseguente riduzione ad un passaggio settimanale della raccolta dell'indifferenziato;

- Nel Comune di Borriana (ottobre 2016) si è attivato il servizio di raccolta domiciliare dell'organico, con conseguente riduzione ad un passaggio settimanale della raccolta dell'indifferenziato;
- Nel Comune di Ponderano (ottobre 2016) si è attivato il servizio di raccolta domiciliare dell'organico, con conseguente riduzione ad un passaggio settimanale della raccolta dell'indifferenziato;

A Biella, si è proseguito nella messa a punto del servizio di tariffa puntuale con sistema misto volumetrica/pesatura fornendo a tutte le utenze contenitore con codice.

Il servizio ha presentato la necessità di verifiche, tarature ed adeguamento dei supporti tecnologici adibiti alle misurazioni per poter predisporre la bollettazione a carico dell'utenza domestica e non domestica.

Lo sviluppo dell'organizzazione e della struttura aziendale mantiene il coinvolgimento (come da contratti in essere) delle Cooperative sociali di tipo B – le quali hanno come scopo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati - che negli anni sono state incaricate dello svolgimento di vari servizi, particolarmente quelli domiciliari, ad elevato contenuto formativo. Nelle lavorazioni effettuate per conto di S.E.A.B. sono impegnati un elevato numero di soggetti svantaggiati, lavoratori a tempo pieno o parziale.

Significativo rilievo rivestono le attività tecniche ed operative che hanno come oggetto l'esercizio delle stazioni di conferimento e la gestione post-esercizio della discarica consortile di Masserano.

Le stazioni di conferimento gestite da S.E.A.B. sono centri di raccolta, opportunamente attrezzati, destinati al conferimento ed al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, e sono poste ad integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio in modo da contribuire al raggiungimento di maggiori percentuali di raccolta differenziata. Sono accessibili alle utenze in orari stabiliti ed alla presenza di personale addetto.

La stazione di conferimento di Biella e l'adiacente impianto di compostaggio della frazione verde, sono stati realizzati tra il 1998 e il 2000 e contestualmente sono entrati in funzione. Sono ubicati nel capoluogo in via per Candelo, nell'area della vecchia discarica comunale.

A partire dal mese di giugno 2009 l'attività dell'impianto di compostaggio è stata progressivamente ridotta, consentendosi i conferimenti esclusivamente ai privati cittadini, vista la necessità di destinare parte dell'area adibita a compostaggio della frazione verde ad altre attività (in particolare Raee e rifiuti legnosi).

Nel 2016 gli impianti hanno ricevuto complessivamente circa 6783 t di rifiuti, costituiti:

- per circa 984 t da sfalci e potature;
- per più di 2965 t dagli ingombranti;
- per circa 1833 t da materiale legnoso;
- per circa 64 t da ferro;
- per circa 315 t da RAEE (beni durevoli, frigo, tv, lavatrici);
- per circa 468 t da inerti;
- per 29 t da pneumatici;
- per 70 t da carta e cartone;

Inoltre c'è una quota restante di altri materiali: imballaggi di plastica, pile, vernici e farmaci scaduti.

La stazione di conferimento di Cerrione è entrata in funzione alla fine del 1999. E' ubicata di fronte alla sede del municipio.

Nel 2016 ha ricevuto complessivamente circa 248.5 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (15 t), metalli (24 t), legno (60 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 31 t), ingombranti (87 t), pneumatici (6.5 t), frazione verde (25).

La stazione di conferimento di Trivero è entrata in funzione all'inizio del 2000. E' ubicata in frazione Polto.

Nel corso del 2016 è stata installata una pesa a ponte per consentire la pesatura dei rifiuti in ingresso e uscita.

Nel 2016 ha ricevuto complessivamente circa 984 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (41 t), metalli (55 t), legno (232 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 75 t), ingombranti (252 t), inerti (209 t), pneumatici (25 t), frazione verde (59 t), vetro (25 t), vernici (10 t), imballaggi in plastica (1 t).

La stazione di conferimento di Pray è entrata in funzione ad inizio luglio 2007.

Nel 2016 ha ricevuto complessivamente poco più di 857 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (14 t), frazione verde (98 t), vetro (10 t), metalli (27 t), legno (134 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 25 t), ingombranti (328 t), inerti (242 t), pneumatici (6 t).

La stazione di conferimento di Mongrando è entrata in funzione nel mese di ottobre del 2008 e nel 2016 ha ricevuto complessivamente circa 414 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (5 t), frazione verde (71 t), vetro (1.5 t), legno (36 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 8 t), ingombranti (215 t), pneumatici (6 t), ferro (10 t), inerti (59 t), vernici (2.3).

La stazione di conferimento di Cossato è entrata in funzione nel mese di gennaio del 2009 e nel corso del 2016 ha ricevuto complessivamente circa 1069 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (26 t), frazione verde (130 t), metalli (31 t), legno (171 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 70 t), ingombranti (517 t), batterie (2 t), pneumatici (7 t), vetro (9 t), inerti (103 t), vernici (3 t).

Discarica di Masserano:

- **Contenzioso Aimeri**

La controversia con la ditta Aimeri riguardo alla discarica di Masserano era stata avviata in sede di collaudo e verteva sulle modalità di chiusura. Dopo la funesta esplosione nella proprietà Salvan furono disposte dalla Provincia di Biella opere di presidio e messa in sicurezza particolarmente onerose di cui si assunse carico l'allora Consorzio, poiché la ditta Aimeri, pur concessionaria delle attività, si era rifiutata di accollarsene l'onere.

Nel febbraio del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di conferire l'incarico di predisporre gli atti per la riassunzione del giudizio avanti al TAR Piemonte. In data 8 luglio 2011 è stato depositato presso il TAR Piemonte il ricorso per l'accertamento dell'obbligo di Aimeri ad eseguire le opere di adeguamento della discarica consortile di San Giacomo di Masserano (BI).

In data 26 maggio 2016 il TAR Piemonte ha accolto il ricorso condannando la Società Aimeri a corrispondere in favore di S.E.A.B. la somma totale di € 1.054.227,62, incrementata degli interessi legali da computarsi con decorrenza dai singoli esborsi e fino all'effettivo pagamento. Le spese di lite sono state compensate, in considerazione della complessità della vicenda. Sono invece poste a carico della società Aimeri le spese della verifica.

In data 25 luglio 2016 AIMERI è ricorsa al Consiglio di Stato contro la sentenza emessa dal TAR. Il 10 agosto S.E.A.B. si è formalmente costituita in giudizio.

Il 28 ottobre 2016 il Consiglio di Stato, con apposito avviso, ha fissato l'udienza di discussione del ricorso in data 12 dicembre 2017.

Si specifica che si è mantenuto un accantonamento per un importo pari ad € 248.788 (Euro duecentoquarantaottomilasettecentoottantaotto) a rischio credito pari a circa quanto calcolato come riconoscimento del TAR in relazione agli interessi.

- **Contenzioso Ecodeco S.r.l. ora A2A Ambiente S.p.A. (già S.T.A. S.p.A – Cavaglià S.p.A)**

La ditta S.T.A. S.p.A. (già Cavaglià S.p.A., poi Ecodeco S.r.l., ora A2A Ambiente S.p.A.) è stata concessionaria della realizzazione e gestione della V vasca della discarica di Masserano fino al 31 maggio 2007. Era stata incaricata del mantenimento in sicurezza della stessa discarica a fronte della concessione dell'utilizzo del biogas prodotto dai rifiuti stoccati.

Cavaglià S.p.A. aveva richiesto a S.E.A.B. S.p.A. un conguaglio economico per la gestione e l'esercizio dell'impianto per gli anni dal 1998 al 2007.

A seguito della pronuncia del lodo nel corso dell'anno 2011 la società Ecodeco s.r.l., ora A2A Ambiente S.p.A., ha quantificato il proprio credito in oltre 4 milioni di euro di cui € 2.855.645 in quota capitale ed il restante per la rivalutazione del capitale stesso e per gli interessi maturati.

La società nel corso dell'anno 2016 ha provveduto a versare alla suddetta ditta, tramite accordi intercorsi con la stessa, un importo pari ad Euro 400.000,00 (Euro quattrocentomila/00) che si sono sommati a quanto già versato nel corso dell'anno 2015 (Euro 1.400.000,00). Nei primi giorni del mese di gennaio 2017 sono stati liquidati ulteriori Euro 1.450.000,00 con versamento in unica soluzione senza la presentazione di polizza fideiussoria, necessaria nel caso di pagamento rateale. Presentare apposita fideiussione per il pagamento rateale del residuo, avrebbe comportato maggiori costi ed oneri rispetto l'impegno con un Istituto di Credito per un finanziamento finalizzato al saldo di quanto dovuto.

- **Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post- esercizio**

Nel corso del mese di febbraio 2016, in conformità alle Autorizzazioni della Provincia di Biella n. 3611 del 24.12.2009 e n. 373 del 24.03.2015 e sotto il controllo di ARPA Piemonte - Dipartimento di Biella, è stata avviata la messa in opera dei primi interventi relativi alla Vasca n. 5 mediante attività di accettazione e di abbancamento di terre da bonifica.

In particolare è stato siglato accordo con la Società Dimensione Ambiente S.r.l. di Borgomanero per un primo rimodellamento morfologico dell'area della vasca n° 5, mediante le indicate operazioni di accettazione ed abbancamento di terre provenienti dal cantiere di Sesto San Giovanni.

Si tratta, come detto, della prima delle operazioni propedeutiche al ripristino ambientale dell'area di discarica che S.E.A.B. dovrà necessariamente realizzare per lotti, come del resto già previsto in sede di autorizzazione dalla Provincia di Biella, stante l'impegno economico richiesto. Con priorità di intervento proprio riferita alla Vasca n. 5 in quanto maggiormente produttiva di percolato. Le attività di abbancamento sono terminate nel corso del mese di settembre 2016 a seguito del raggiungimento dei quantitativi autorizzati.

L'asestamento della massa dei rifiuti, in corrispondenza del piano sommitale della discarica, comporta comunque numerose attività di manutenzione pur trattandosi di discarica non attiva, le spese sostenute sono interamente a carico di SEAB sebbene la società sia stata costituita nell'anno 2003 in coincidenza con il termine dei conferimenti avvenuti il 30/04/2003. La differenza tra i profili e le quote attuali, con quelli finali approvati ha generato ulteriori volumi disponibili.

In data 18 gennaio 2017 è stata trasmessa alla Provincia di Biella la variante non sostanziale al progetto di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza della discarica di Masserano per abbancare ulteriori terre da bonifica.

La Provincia di Biella con nota prot. 5081 del 6 marzo 2017 ha comunicato che le modifiche richieste non sono sostanziali in quanto non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente. Provvederà pertanto ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale incrementando la volumetria autorizzata da 14.000 a 22.000 mc.

In data 31 marzo 2017 è stata trasmessa nota prot. 3969 nella quale viene chiesto di aggiornare il cronoprogramma dei lavori di ripristino della discarica di Masserano ampliando i tempi di ulteriori 24 mesi rispetto ai 20 mesi approvati con D.D. Provincia di Biella n. 373 in data 20/03/2015.

Gestione numero verde

Nel corso dell'anno 2016 S.E.A.B. S.p.A. ha continuato ad assicurare il funzionamento del **numero verde**, gestito con operatori e centralino dedicati, per la prenotazione delle raccolte domiciliari e per informazioni sulla materia dei rifiuti, fornite a tutti i cittadini ed agli utenti del bacino biellese.

L'istituzione del numero verde risale al 1998, con l'inizio delle prime forme di raccolta domiciliare nel Comune di Biella. L'applicazione originaria era volta quasi

esclusivamente alla formazione ed alla crescita della cultura ambientale, oltre che all'informazione ed alla promozione delle diverse forme di raccolta differenziata.

Il costo relativo al servizio ed alla gestione del call center "numero verde", per volere emerso nella seduta dell'Assemblea di CO.S.R.A.B. del 29/12/2011, non è più imputabile nei costi istituzionali (delibera consortile n. 38 del 29/12/2011). Infatti nel corso di tale seduta è emersa, da parte dei sindaci presenti, la richiesta, con decorrenza dall'annualità 2012, che tale costo non fosse più attribuito alle attività istituzionali ma addebitato in capo ai singoli Comuni che si fossero avvalsi di tale servizio.

Il Consorzio ne dava comunicazione a S.E.A.B. S.p.A. con lettera del 18 gennaio 2012 prot. U190/2012. Da ciò derivano le fatture inviate alle Amministrazioni che hanno usufruito del servizio.

Il costo di gestione dei rifiuti è costituito dai costi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti e dal costo di trattamento e smaltimento finale (a questi importi sono poi da aggiungere le addizionali, le ecotasse, la quota di finanziamento del Consorzio e l'IVA).

Secondo la normativa nazionale e regionale, spetta all'Autorità d'ambito la determinazione della tariffa sulla base dell'apposito piano finanziario dei servizi erogati. In particolare la convenzione per l'istituzione degli ATO piemontesi attribuisce al Consorzio obbligatorio la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi agli utenti del relativo servizio.

Nel Biellese la tariffa praticata presso gli impianti di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea Consortile (Co.S.R.A.B.); l'eventuale rettifica delle tariffe stesse ricondotte agli importi già fatturati in corso d'anno hanno generato i valori esposti in bilancio. La soluzione del contenzioso in via stragiudiziale influirà positivamente sulla tariffa.

Tariffazione all'utenza

Nel 2016 l'istituzione della TARIP (tariffa rifiuti puntuale) è stata effettuata anche nei Comuni di Biella e Gaglianico, oltre che continuare nel Comune di Cossato, già presente dal 2014. I Consigli Comunali hanno deliberato l'istituzione della Tariffa Puntuale corrispettiva (TARIP) per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e, come stabilito dalla normativa vigente sulla IUC-TARI (L. n. 147/2013 art. 1 comma 668 e ss. mm. L. 68/2014), la stessa

viene riscossa con fattura dalla S.E.A.B. S.p.A, soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni hanno deliberato il relativo Piano Finanziario, Regolamento e Tariffe della TARIP. Tale sistema impone una rilevazione puntuale (peso/volume) dei conferimenti di rifiuto indifferenziato effettuato dalle singole utenze e proprio questo valore sta alla base del calcolo dell'importo (parte variabile) dovuto dalle stesse.

Nel corso del 2016 è stato emesso il saldo 2015 per il Comune di Cossato e gli acconti 2016 per tutti i Comuni a Tarip. I saldi 2016 sono emessi nei primi sei mesi del 2017, dopo aver a disposizione tutti gli svuotamenti/pesi consuntivi.

S.E.A.B. S.p.A. continua ad occuparsi con proprio personale della gestione (accertamenti, insoluti, discarichi, rateizzazioni, suppletivi) della TARI emessa dal 2011 al 2015 dal Comune di Biella, non gestisce più con proprio addetto il Comune di Vigliano Biellese.

Preme sottolineare che nel corso del 2016 è continuata un'intensa attività di contrasto all'elusione ed evasione della tariffa, concretizzatesi mediante l'inserimento a ruolo degli utenti non in regola. L'onerosa attività inerente il recupero degli insoluti nel corso del 2016 ha avuto un notevole aumento d'intensità, per meglio affrontare la problematica è stato costituito il 18/07/2016 l'ufficio insoluti interno, in grado di seguire con tempestività i crediti verso utenze generati dalla tariffa puntuale a Cossato, Gaglianico e Biella. Con l'avvio dell'ufficio crediti si evidenziano risultati positivi del lavoro svolto.

Si è proceduto ad affidare il recupero insoluti di Cossato 2014-2015 a Società esterna.

Si sta concludendo l'attività di Equitalia per i crediti ante 2010, si provvederà quindi ad un nuovo affidamento con bando Europeo visto l'importo sopra soglia.

In ultimo è opportuno richiamare l'assemblea riguardo gli insoluti prodotti dai comuni Stessi che usufruiscono dei servizi di raccolta. A tal proposito si è obbligatoriamente provveduto ad avviare le azioni di recupero attraverso supporto legale.

Come evidenziato le azioni che s'intende attivare sono finalizzate a rispettare gli obblighi normativi per quanto riguarda la regolare gestione di un Società pubblica e per rispondere in modo adeguato alle esigenze di bilancio a supporto delle adeguate imputazioni per la svalutazione dei crediti inesigibili o per quella delle perdite su crediti. Si è inoltrata la richiesta agli istituti di credito operanti nel territorio per avere notizia dell'andamento degli insoluti al fine di conoscere quale sembra essere la percentuale che meglio risponde all'attuale congiuntura economica, al fine di dare credibilità al proprio bilancio con poste realmente rispondenti al rapporto tra i crediti ormai difficilmente esigibili e quelli in cui si fondano le azioni di recupero.

Con l'avvento della tariffa puntuale a Biella, con le fasi di pesatura in via di soluzione, dopo un periodo non breve di taratura del sistema di rilevamento dei pesi che ha prodotto notevoli difficoltà e conseguenti ritardi nella predisposizione della tariffa e della quantificazione del dovuto all'utenza, si è giunti ora alla conclusione con la bollettazione a saldo 2016

Le difficoltà tecniche e contabili hanno generato evidenti e pesanti sofferenze in termini di liquidità finanziaria alla società. Oltre a quanto espresso, l'entrata a regime del nuovo sistema di tariffazione del comune di Gaglianico necessitava di una fase di rondaggio che ha prodotto anch'esso ritardi nella fase di incasso della tariffa. Anche il Comune di Cossato, seppur già da tempo impostato con il sistema calotte, ha maturato ritardi nella tariffazione

La situazione finanziaria e tariffaria della Società necessita di una maggiore certezza di tempi nella fase di incasso. A tal proposito si ritiene indispensabile definire uno scadenziario per i TRE Comuni dai quali si incassa direttamente, il più preciso possibile ed in tempi molto più contenuti. Per maggior chiarezza si provveda per

IL COMUNE DI BIELLA

Utenza domestica

Saldo 2016

31/05/17 unica soluzione o prima rata

30/06/2017 eventuale seconda rata

Acconto 2017

20/07/2017 unica soluzione o prima rata

31/08/2017 eventuale seconda rata

Utenza non domestica

Acconto 2017

20/06/2017 unica soluzione o prima rata

31/07/2017 eventuale seconda rata

IL COMUNE DI COSSATO

Saldo 2016

20/05/2017 unica soluzione o prima rata

30/06/2017 eventuale seconda rata

Acconto 2017

31/07/2017 unica soluzione o prima rata

31/08/2017 eventuale seconda rata

IL COMUNE DI GAGLIANICO

Saldo 2016

20/06/2017 unica soluzione o prima rata

31/07/2017 eventuale seconda rata

Acconto 2017

20/08/2017 unica soluzione o prima rata

20/09/2017 eventuale seconda rata

Il Consiglio ed il Collegio Sindacale hanno costantemente monitorato l'andamento della predetta riscossione.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nelle pagine che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e non. Si precisa che più corretto confronto con l'esercizio al 31-12-2016 si è provveduto ad intervenire con una corretta riclassificazione anche in relazione alle tabelle relative all'anno 2015.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Si osservino i seguenti prospetti.

VOCI DELL'ATTIVO

1) LIQUIDITÀ

1.1 IMMEDIATE

	2013	2014	2015	2016
voce A - <u>Crediti verso soci per vers. dovuti</u>	0	0	0	0
voce C IV - <u>Disponibilità liquide</u>	247.126	1.867.128	909.899	1.284.088
voce C III - <u>Attività finanz. non immobilizzate</u>				
1) Partecipazioni impr. controllate	0	0	0	0
2) Partecipazioni impr. collegate	0	0	-192.098	0

3) Partecipazioni impr. controllanti	0	0	0	0
4) altre partecipazioni	0	0	0	0
5) Azioni proprie	0	0	0	0
6) altri titoli	0	0	0	0
Totale liquidità immediate	247.126	1.867.128	717.801	1.284.088

1.2 DIFFERITE

v. C II/B III 2) - <u>Crediti entro 12 mesi</u>	4.618.223	4.557.872	3.383.216	2.874.661
voce D <u>Ratei e risconti attivi annuali</u>	108.796	204.675	267.780	108.199
Totale liquidità differite	4.974.145	6.629.675	4.368.797	4.266.948
Totale liquidità (1)	4.974.145	6.629.675	4.368.797	4.266.948

2) MAGAZZINO

voce C I - <u>Rimanenze</u>				
1) Materie prime	49.507	180.565	200.917	136.564
2) Prodotti in corso di lavorazione	0	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0	0
5) Acconti	0	0	0	0
Totale disponibilità (2)	49.507	180.565	200.197	136.564

3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	5.023.652	6.810.240	4.568.994	4.423.512
---------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

4) ATTIVO IMMOBILIZZATO

voce B I - <u>Immobiliz. Immatenali nette</u>	150.436	485.336	695.614	681.897
voce D - <u>Risconti plurienn. e disaggi su prestiti</u>	0	0	0	0
voce B II - <u>Immobiliz. Materiali nette</u>	824.840	677.917	2.691.612	2.379.200
voce B III - <u>Immobiliz. Finanziarie::</u>				
1) Partecipazioni	774.685	774.685	774.685	774.685
2) Crediti oltre 12 mesi	0	0	0	
3) Altri titoli	0	0	0	
4) Azioni proprie	0	0	0	
voce C II <u>Crediti oltre 12 mesi</u>	16.232.542	16.554.850	16.586.264	19.307.936
<i>Totale Immobil. finanziarie</i>	17.007.227	17.329.535	17.360.949	20.082.621
Totale attivo immobilizzato (4)	17.982.503	18.492.788	17.360.949	20.082.621

5) TOTALE IMPIEGHI

O CAPITALE INVESTITO (3+4)

	23.006.155	25.303.028	25.317.889	27.547.230
--	------------	------------	------------	------------

VOCI DEL PASSIVO**6) PASSIVITA' CORRENTI**voce D - Debiti entro 12 mesi

Debiti entro 12 mesi

Altri debiti

Debiti tributari entro 12 mesi

Debiti verso istituti previdenziali

2013	2014	2015	2016
------	------	------	------

8.843.750	11.694.095	11.726.903	12.318.139
88.626	121.670	444.400	1.100.494
699.028	730.329	264.497	443.040
535.283	617.929	330.972	401.388

voce B - Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi

0	0	0	0
---	---	---	---

voce E - Ratei e risconti passivi annuali

820.276	810.168	1.058.840	816.518
---------	---------	-----------	---------

Totale passivo corrente (6)

11.069.609	13.725.727	13.825.612	15.079.579
------------	------------	------------	------------

7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'voce D - Debiti oltre 12 mesi

Debiti oltre 12 mesi

Altri debiti

Debiti tributari oltre 12 mesi

Debiti verso istituti previdenziali

0	0	0	0
190.967	236.170	0	968.955
98.011	0	0	0
0	0	0	0

voce B - Fondi per rischi ed oneri

8.175.163	7.691.850	7.663.795	7.446.571
-----------	-----------	-----------	-----------

voce C - Fondo T.F.R.

1.752.200	1.892.399	2.041.066	2.224.385
-----------	-----------	-----------	-----------

voce E - Ratei e risconti passivi plur. e aggi

0	0	0	0
---	---	---	---

Totale passivo non corrente o redimibilità (7)

10.216.341	9.820.419	9.704.861	10.639.911
------------	-----------	-----------	------------

8) PATRIMONIO NETTOvoce A I - voce AI - Capitale sociale

200.000	200.000	200.000	200.000
---------	---------	---------	---------

voci A II-IX - voci AII-DC- Riserve - Utile (perdita)

1.520.205	1.556.882	1.587.416	1.627.740
-----------	-----------	-----------	-----------

Totale patrimonio netto (8)

1.720.205	1.756.882	1.787.416	1.827.740
-----------	-----------	-----------	-----------

9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)

23.006.155	25.303.028	25.317.889	27.547.230
------------	------------	------------	------------

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

VOCI

	2013	2014	2015	2016
1) VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA				
A 1) Ricavi d/vendite e d/prestazioni	16.961.758	17.609.183	16.533.090	18.785.929
A 2 / A3) Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavor., semilav., finiti, su ordinaz.	0	0	0	0
A 4) Incrementi immobilizzi lavori interni	0	0	199.0320	0
Totale valore produzione caratteristica	16.961.758	17.609.183	16.732.392	18.785.929
2) Costi della produzione caratteristica (B)	16.347.723	17.420.663	17.186.454	19.260.786
3) RISULTATO PRODUZIONE CARATTERISTICA O REDDITO OPERATIVO (1-2)	614.035	188.520	(454.062)	(474.857)
4) Altri ricavi e proventi atipici	152.905	173.411	856.464	802.789
5) Costo della produzione atipica	0	0	0	0
6) RISULTATO DELLA GESTIONE ATIPICA (4-5)	152.905	(113.239)	(120.135)	(95.196)
7) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(429.129)	(113.239)	(120.135)	(95.196)
8) RISULTATO DELLA GESTIONE RETTIFICHE ED EX STRAORDINARIA	106.215	75.501	(192.098)	192.098
9) GESTIONE TRIBUTARIA	(270.449)	(287.708)	(59.635)	(384.508)
10) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	173.577	36.675	30.534	40.326

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

VOCI

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	2013	2014	2015	2016
A 1) Ricavi d/vendite e d/prestazioni	16.961.758	17.609.183	16.533.090	18.785.929
A 2 / A3) Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semil./finiti, lav. corso su ord.	0	0	0	0
A 4) Incrementi immobilizzi lavori interni	0	0	199.302	0
A 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi c/esercizio	152.905	173.411	856.464	802.789
Totale valore della produzione	17.114.663	17.782.594	17.588.856	19.588.718

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Per materie prime, sussid., consumo	1.424.581	1.598.219	1.454.713	1.227.375
B 7) Per servizi	4.986.346	5.401.371	5.400.410	5.981.281
B 8) Per godimento beni di terzi	749.652	690.742	582.006	662.834
B 11) Variazioni materie prime, suss.,...	(33.574)	(131.058)	(19.529)	63.530
B 14) Oneri diversi di gestione				
Valore aggiunto	9.987.658	10.223.320	10.171.256	11.653.698
B 9) Personale	8.733.476	9.015.874	9.071.291	9.053.529
Margine operativo lordo	1.254.182	1.207.446	1.099.965	2.600.169
B 10) Ammortamenti e svalutazioni	336.764	463.427	494.388	1.508.120
B 12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
B 13) Altri accantonamenti	0	132.372	30.926	0
B 14) Oneri diversi di gestione	150.478	249.716	172.249	764.117
Reddito operativo	766.940	361.931	402.402	327.932
Risultato della gestione finanziaria	(429.129)	(113.239)	(120.135)	(95.196)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	190	(192.098)	192.098
Risultato della gestione Straordinaria (non più vigente)	106.215	75.501	0	0
Risultato prima delle imposte	444.026	324.383	90.169	424.834
22) Imposte di esercizio	(270.449)	(287.708)	(59.636)	(384.508)
Utile (Perdita) di esercizio	173.577	36.675	30.534	40.326

RIASSUNTO DELLO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO RICLASSIFICATO

2016

<i>Impieghi</i>			<i>Fonti</i>			
Attivo corrente	Liquidità immediate	1.284.088	Passività correnti	15.079.579	Fonti entro 12 mesi	Capitale di Terzi
	Liquidità differite	4.266.948				
	Disponibilità	136.564	Passività non correnti	10.639.911	Fonti permanenti	
Attivo immobilizzato	Attivo immobilizzato	20.082.621	Patrimonio netto	1.827.740	Fonti permanenti	Capitale Proprio

RIASSUNTO DELLO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO RICLASSIFICATO

2015

<i>Impieghi</i>			<i>Fonti</i>			
Attivo corrente	Liquidità immediate	717.801	Passività correnti	13.825.612	Fonti entro 12 mesi	Capitale di Terzi
	Liquidità differite	4.368.797				
	Disponibilità	200.197	Passività non correnti	9.704.861	Fonti permanenti	
Attivo immobilizzato	Attivo immobilizzato	17.360.949	Patrimonio netto	1.787.416	Fonti permanenti	Capitale Proprio

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

ROE

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

E.1 - R.O.E. (Return on equity)

Definizione Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito

	2013	2014	2015	2016
Utile di esercizio	173.577	36.675	30.534	40.326
Patrimonio Netto	1.720.205	1.756.882	1.787.416	1.827.740
<u>Indice</u>	0,101	0,020	0,017	0,022

ROI

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

E.2 - R.O.I. (Return on investments)

Definizione Esprime la redditività della gestione caratteristica dell'impresa rispetto al capitale investito

	2013	2014	2015	2016
Risult. operat. gest. caratter.	614.035	188.520	(454.062)	(474.857)
Totale attivo	23.006.155	25.303.028	25.317.889	27.547.230
<u>Indice</u>	0,027	0,007		

ROS

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

E.3 - R.O.S. (Return on sales)

Definizione Esprime la remuneratività delle vendite

		2013	2014	2015	2016
Formula	Risult. operat. gest. Caratter.	614.035	188.520	(454.062)	(474.857)
	Ricavi di vendita	16.961.758	17.609.183	16.732.392	18.785.929
	<u>Indice</u>	0,036	0,010	-----	-----

INDICATORI FINANZIARI

I principali indicatori Finanziari sono così riepilogabili:

C.1 - Indice disponibilità (Current ratio)

Definizione Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente

		2013	2014	2015	2016
Formula	Attivo corrente	5.023.652	6.810.240	4.568.994	5.687.600
	Passivo corrente	11.069.609	13.725.727	13.825.612	15.079.579
	<u>Indice</u>	0,454	0,496	0,330	0,377

C.2 - Indice di liquidità secondaria (Acid test)

Definizione Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con la sola liquidità
(immediata + differita)

		2013	2014	2015	2016
Formula	Totale liquidità	4.974.145	6.629.675	4.368.797	4.266.948
	Passivo corrente	11.069.609	13.725.277	13.825.6125	15.079.579
	<u>Indice</u>	0,450	0,483	0,316	0,283

INDICATORI DI ROTAZIONE DEL CAPITALE

D.1 - Indice rotazione capitale investito (1)

Definizione Esprime quante volte l'attivo investito in azienda e ruotato a seguito delle vendite

	2013	2014	2015	2016
Ricavi vendite	16.961.758	17.609.183	16.732.392	18.785.929
Totale attivo	23.006.155	25.303.028	25.317.889	27.547.230
<u>Indice</u>	0,737	0,696	0,661	0,682

D.2 - Indice rotazione capitale circolante (2)

Definizione Può anche essere analizzato prendendo in esame l'attivo corrente delle vendite

	2013	2014	2015	2016
Ricavi vendite	16.961.758	17.609.183	16.732.392	18.785.929
Attivo corrente	5.023.652	6.850.240	5.286.795	5.687.600
<u>Indice</u>	3,376	2,571	3,164	3,303

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

In merito agli indicatori di struttura finanziaria e patrimoniale si osservino i seguenti prospetti:

A.1 - Elasticità degli investimenti

	2013	2014	2015	2016
Attivo immobilizzato	17.982.503	18.492.788	17.360.949	20.082.621
Impieghi o Capitale investito	23.006.155	25.303.028	25.317.889	27.547.230
<u>Indice:</u>	0,782	0,731	0,686	0,729

A.2 - Elasticità del circolante

	2013	2014	2015	2016
Cap. Circolante	5.023.652	6.850.240	5.286.795	5.687.600
Impieghi o Capitale investito	23.006.155	25.303.028	25.317.889	27.547.230
<u>Indice:</u>	0,218	0,271	0,209	0,206

A3 - Elasticità del capitale permanente

	2013	2014	2015	2016
Capitale Permanente	11.936.546	11.577.301	11.577.031	12.467.651
Totale fonti di finanziamento	23.006.155	25.303.028	25.317.889	27.547.230
Indice:	0,519	0,458	0,457	0,453

A.4 - Elasticità del capitale di terzi

	2013	2014	2015	2016
Capitale di terzi	21.285.950	23.146.546	23.530.473	25.719.490
Totale fonti di finanziamento	23.006.155	25.303.028	25.317.889	27.547.230
Indice:	0,901	0,925	0,9298	0,934

A.5 - Indice solidità del patrimonio

	2013	2014	2015	2016
Capitale sociale	200.000	200.000	200.000	200.000
Patrimonio netto	1.720.205	1.756.882	1.787.416	1.827.740
Indice:	0,116	0,114	0,112	0,109

A.6 - Indipendenza finanziaria

	2013	2014	2015	2016
Patrimonio netto	1.720.205	1.756.882	1.787.416	1.827.740
Totale fonti di finanziamento	23.006.155	25.303.028	25.317.889	27.547.230
Indice:	0,075	0,069	0,071	0,066

D.4 - Indice di durata dei crediti

Definizione

Esprime i giorni di credito concessi ai clienti

	2013	2014	2015	2016
(Crediti iniz.+Crediti fin.)/2	13.762.862	14.060.401	14.766.012	20.007.867
Formula ----- *365	-----	-----	-----	-----
Ricavi vendite	16.961.758	17.609.183	16.533.090	18.785.929
<u>Indice</u>	296,16	291,44	325,99	388,74

D.5- Indice di durata dei debiti

Definizione

Esprime i giorni dei debiti concessi dai fornitori

	2013	2014	2015	2016
(Debiti forn. iniz.+ finali)/2	6.735.589	6.955.065	6.619.921	6.186.686
Formula ----- *365	-----	-----	-----	-----
Acquisti	6.520.664	7.389.467	7.437.129	5.850.376
<u>Indice</u>	377,306	343,54	324,89	385,98

Nel 2016 si riscontra una rotazione per i crediti pari a 389 gg. e per debiti pari a 386 gg.. In riferimento a questi valori, si evidenzia che per i crediti si deve tenere conto di particolari situazioni, come ad esempio i ritardati pagamenti di alcuni Comuni soci ed/o la ritardata emissione della tariffa e dei relativi insoluti, per quanto riguarda i debiti si deve tenere conto del pagamento relativo al lodo arbitrale con A2A Ambiente S.p.A. avvenuto nei primi giorni del mese di gennaio 2017 per €. 1.450.000,00

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Non sono stati presi in considerazione gli indicatori di risultato non finanziari in quanto, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 c.c., non significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, la composizione del personale della Società è già stata evidenziata a pag. 2 della presente relazione e la suddivisione risulta di n. 181 uomini e n. 16 donne.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono attentamente monitorati attraverso specifiche deleghe e presidi in ottemperanza al D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischi finanziari - Rischi di credito – Rischio di liquidità – Rischio di Mercato

Con riferimento al rischio di mercato si ritiene - atteso quanto già esposto circa il servizio pubblico essenziale svolto - che non sussista il rischio di mercato in quanto la Società sta operando in house providing.

I rischi finanziari e di conseguenza di credito e di liquidità ai quali è soggetta S.E.A.B. S.p.A. sono connessi alla crisi congiunturale che sta caratterizzando l'economia nel suo complesso e che S.E.A.B. S.p.A. sta adeguatamente fronteggiando. A tal riguardo la Società ha provveduto all'appostamento di un fondo di svalutazione rischio crediti che al 31/12/2016 ammonta ad € 4.653.962

La Società aveva affidato ad Equitalia la riscossione dei crediti relativi alle utenze per gli anni ante 2010.

Con l'intervento normativo avvenuto nel corso dell'anno 2016 che prevede la scadenza a giugno 2017 di Equitalia, la Società si sta organizzando per l'espletamento di una gara europea per l'affidamento coattivo dei summenzionati crediti.

Invece per quanto riguarda la gestione della tariffa puntuale (TARIP) fatturata e riscossa nella Città di Biella ed il Comune di Gaglianico a partire dal 2016, oltre che dalla Città di Cossato a partire dall'anno 2014 ha imposto a S.E.A.B. una decisa organizzazione aziendale, finalizzata ad affrontare l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, ma soprattutto alla riscossione della tariffa stessa ed al recupero degli insoluti.

Pertanto si è provveduto a predisporre un apposito ufficio interno per il recupero stragiudiziale dei crediti insoluti, mentre per gli anni 2014- 2015 relativi agli insoluti della Città di Cossato fino al recupero coattivo si è affidato tramite gara appropriato incarico

Come già precisato precedentemente la Società da quest'anno gestisce la fatturazione in capo agli utenti del territorio dei Comuni di Biella, Cossato e Gaglianico. Da ciò deriva un ulteriore rischio derivante dalla possibile insolvenza degli utenti. A copertura di tale rischio si è provveduto ad accantonare apposito fondo pari ad € 1.020.774 di cui € 894.894 come previsto dai piani finanziari dei Comuni a Tarip ed ulteriori € 125.880 come definito dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Sedi secondarie

La società ha le seguenti sedi secondarie:

Biella Via Tripoli 48
Biella Via per Candelo, 135
Cerrione Loc. Zanga
Trivero Fraz. Polto
Masserano Via XXV Aprile, 7
Masserano Via XXV Aprile Sn.
Cossato Piazza Angiono, 14

Attività di ricerca e sviluppo:

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 c.c. la Società nel corso dell'esercizio 2016 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti:

La Società possiede una partecipazione in A.S.R.A.B. S.p.A. iscritta per € 774.685; la stessa è stata valutata al valore nominale delle azioni corrispondente al 30% del Capitale Sociale.

Il bilancio al 31/12/2016, è stato approvato nel marzo del corrente anno, tale bilancio si è chiuso con un utile pari ad €. 1.346.758 che ha determinato una rettifica positiva di €. 192.098 sul bilancio di S.E.A.B. S.p.A del valore di attività finanziare precedentemente svalutate per pari importo. In merito alle interazioni economiche con la collegata si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento delle informazioni si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né azioni proprie o quote di Società controllanti possedute, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona e che né azione né quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

La soluzione stragiudiziale del contenzioso tra A.S.R.A.B. e CO.S.R.A.B. ha fin da subito registrato un apprezzabile risultato di Bilancio, il 16/03/2017 l'Assemblea ha approvato l'esercizio con utile di € 1.346.758.

S.E.A.B. di ciò ha beneficiato del 30% come quota azionaria, oltre alla rivalutazione del proprio pacchetto azionario.

Nel corso dei primi mesi del 2017 la messa in gara di alcune voci produrrà notevoli e decisamente positivi benefici al Bilancio Societario ed in particolare:

Elaborazione buste paga	ribasso del 50%
Manutenzione mezzi	ribasso del 30%
Smaltimento organico	ribasso del 6,84%
Fornitura pneumatici	ribasso del 53%
Smaltimento frazione verde	ribasso del 16,66 %
Fornitura automezzi	ribasso del 2%

Utilizzo di strumenti finanziari:

Nel corso del 2016 la Società ha non intrapreso un'attività di investimento in strumenti finanziari

Destinazione del risultato d'esercizio:

In base a quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare.

- a) il 5% pari ad 2.106 a riserva legale;
- b) la residua parte pari ad € 38.220 a riserva facoltativa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 26 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Claudio MARAMPON

S.E.A.B. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) Costi di sviluppo	0	54.812
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.245	29.390
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	610.972
7) Altre	656.652	440
Totale immobilizzazioni immateriali	681.897	695.614
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.870.159	1.923.856
2) Impianti e macchinario	132.508	158.571
3) Attrezzature industriali e commerciali	53.001	511.166
4) Altri beni	323.532	98.019
Totale immobilizzazioni materiali	2.379.200	2.691.612
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	774.685	774.685
Totale partecipazioni (1)	774.685	774.685
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	774.685	774.685
Totale immobilizzazioni (B)	3.835.782	4.161.911
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	136.564	200.917
Totale rimanenze	136.564	200.917
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.518.632	5.813.198
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.052.120	2.931.418
Totale crediti verso clienti	10.570.752	8.744.616
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	8.225
Totale crediti verso imprese collegate	0	8.225
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	345.063	289.877
Esigibili oltre l'esercizio successivo	441.165	619.923
Totale crediti tributari	786.228	909.800
5-ter) Imposte anticipate	145.393	286.697
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	644.583	1.241.079
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.035.641	8.779.063
Totale crediti verso altri	10.680.224	10.020.142

Totale crediti	22.182.597	19.969.480
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	-192.098
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	-192.098
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.283.293	908.665
3) Danaro e valori in cassa	795	1.234
Totale disponibilità liquide	1.284.088	909.899
Totale attivo circolante (C)	23.603.249	20.888.198
D) RATEI E RISCONTI	108.199	267.780
TOTALE ATTIVO	27.547.230	25.317.889

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	200.000	200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	84.907	83.380
V - Riserve statutarie	5.956	5.956
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.496.551	1.467.546
Totale altre riserve	1.496.551	1.467.546
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.326	30.534
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.827.740	1.787.416
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	7.446.571	7.663.795
Totale fondi per rischi e oneri (B)	7.446.571	7.663.795
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.224.385	2.041.066
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.795.143	5.876.527
Esigibili oltre l'esercizio successivo	968.955	0
Totale debiti verso banche (4)	6.764.098	5.876.527
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.729.885	5.612.337
Totale debiti verso fornitori (7)	5.729.885	5.612.337
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	793.111	238.039
Totale debiti verso imprese collegate (10)	793.111	238.039
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	443.040	264.497
Totale debiti tributari (12)	443.040	264.497
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

Esigibili entro l'esercizio successivo	401.388	330.972
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	401.388	330.972
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.100.494	444.400
Totale altri debiti (14)	1.100.494	444.400
Totale debiti (D)	15.232.016	12.766.772
E) RATEI E RISCONTI	816.518	1.058.840
TOTALE PASSIVO	27.547.230	25.317.889

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.785.929	16.533.090
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	199.302
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	619.355	119.853
Altri	183.433	736.611
Totale altri ricavi e proventi	802.788	856.464
Totale valore della produzione	19.588.717	17.588.856
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.227.375	1.454.713
7) Per servizi	5.980.457	5.400.410
8) Per godimento di beni di terzi	662.834	582.006
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	6.388.865	6.438.839
b) Oneri sociali	2.215.778	2.221.788
c) Trattamento di fine rapporto	404.246	408.218
e) Altri costi	44.640	2.446
Totale costi per il personale	9.053.529	9.071.291
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182.318	86.087
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	305.028	303.186
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.020.774	105.115
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.508.120	494.388
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	64.353	-19.529
13) Altri accantonamenti	0	30.926
14) Oneri diversi di gestione	764.117	172.249
Totale costi della produzione	19.260.785	17.186.454
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	327.932	402.402
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	27.231	34.811

Totale proventi diversi dai precedenti	27.231	34.811
Totale altri proventi finanziari	27.231	34.811
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	122.427	154.946
Totale interessi e altri oneri finanziari	122.427	154.946
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-95.196	-120.135
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	-192.098	192.098
Totale svalutazioni	-192.098	192.098
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	192.098	-192.098
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	424.834	90.169
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	243.204	23.201
Imposte differite e anticipate	141.304	36.434
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	384.508	59.635
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	40.326	30.534

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	40.326	30.534
Imposte sul reddito	384.508	59.635
Interessi passivi/(attivi)	95.196	120.135
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	520.030	210.304
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	30.926
Ammortamenti delle immobilizzazioni	487.346	389.273
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	828.676	297.213
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.316.022	717.412
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante	1.836.052	927.716

netto		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	64.353	(20.352)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.846.910)	1.809.565
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	337.685	(1.401.739)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	159.581	(63.105)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(242.322)	248.672
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	468.499	(1.557.155)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.059.114)</i>	<i>(984.114)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(223.062)	(56.398)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(95.196)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(33.905)	140.516
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(129.101)</i>	<i>140.516</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(352.163)	84.118
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	(2.316.881)
Disinvestimenti	7.384	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(168.601)	(296.365)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(192.098)
Disinvestimenti	192.098	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(192.098)	192.098
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(161.217)	(2.613.246)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(81.384)	1.571.899
Accensione finanziamenti	968.955	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(2)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	887.569	1.571.899
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	374.189	(957.229)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	908.665	0
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.234	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	909.899	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.283.293	908.665
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	795	1.234
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.284.088	909.899
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 3 anni.

Non si hanno costi di sviluppo che derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Non si sono sostenuti costi relativi all'avviamento riferibili alla rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Non sono più oggetto di presenti immobilizzazioni in corso.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

I costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi d'impianto e ampliamento' e pertanto sono stati eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale. Ai sensi dell'OIC 29, gli effetti sono stati rilevati in bilancio retroattivamente.

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo' e pertanto sono stati eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale. Ai sensi dell'OIC 29, gli effetti sono stati rilevati in bilancio retroattivamente.

Ai sensi dell'OIC 29, eventuali effetti derivanti dalle disposizioni di cui all'OIC 24 par.65 inerenti l'ammortamento dei costi di sviluppo sono stati rilevati in bilancio retroattivamente.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile ed esclusivamente la dove è stata verificata la rilevanza dell'applicazione di tale metodo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

- automezzi operati e scarrabili 20%
- Impianti raccolta e smaltimento 10%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Il contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 aventi rilevanza economica e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

La partecipazione in imprese collegata è stata valutata al valore nominale

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da sacchetti a perdere e da contenitori per la raccolta differenziata e sono iscritte al valore di acquisto (metodo FIFO)

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, **della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.**

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Sempre in riferimento al principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato di quanto deliberato dai Piani Finanziari dei Comuni da Tariffa Puntuale (Biella - Cossato - Gaglianico) su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Non sussistono i crediti assistiti da garanzie.

Inoltre La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non sussiste tale attività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce

l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussiste tale voce.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016 solo se tale operazione ha rilevanza. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Non sussistono valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 681.897 (€ 695.614 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	40.389	934.461	174.003	0	0	528.460	1.677.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.389	879.649	151.758	0	0	528.460	1.600.256
Valore di bilancio	0	54.812	29.390	0	610.972	440	695.614
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	15.360	0	0	795.567	810.927
Ammortamento dell'esercizio	0	29.630	12.359	953	0	140.329	183.271
Altre variazioni	0	-25.182	-7.146	953	-610.972	974	-641.373
Totale variazioni	0	-54.812	-4.145	0	-610.972	656.212	-13.717
Valore di fine esercizio							
Costo	40.389	934.461	189.363	0	0	1.324.027	2.488.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.389	934.461	164.118	0	0	667.375	1.806.343
Valore di bilancio	0	0	25.245	0	0	656.652	681.897

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 656.652 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	COSTI PLUR.LI AU BENE DI TERZI	23.960	-14.460	9.500
	COSTI PLUR.AU SU MEZZI DI TERZI	277.233	-277.233	0
	ONERI STRAD. SU BENI DI TERZI	246.267	-246.267	0
	START UP BIELLA	776.567	-129.415	647.152
Totale		1.324.027	-667.375	656.652

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

Non sono presenti investimenti di tale natura.

I costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi d'impianto e ampliamento' e pertanto sono stati eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale. Ai sensi dell'OIC 29, gli effetti sono stati rilevati in bilancio retroattivamente.

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" e pertanto sono stati eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale. Ai sensi dell'OIC 29, gli effetti sono stati rilevati in bilancio retroattivamente.

Ai sensi dell'OIC 29, eventuali effetti derivanti dalle disposizioni di cui all'OIC 24 par.65 inerenti l'ammortamento dei costi di sviluppo sono stati rilevati in bilancio retroattivamente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.379.200 (€ 2.691.612 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.007.325	2.285.423	2.476.779	2.450.068	0	9.219.595
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.022	2.127.966	2.381.234	1.953.030	0	6.546.252
Valore di bilancio	1.923.856	158.571	511.166	98.019	0	2.691.612
Variazioni nell'esercizio						

Incrementi per acquisizioni	0	785	9.890	1.950	0	12.625
Ammortamento dell'esercizio	52.709	24.489	205.290	22.540	0	305.028
Altre variazioni	-988	-2.359	-262.765	246.103	0	-20.009
Totale variazioni	-53.697	-26.063	-458.165	225.513	0	-312.412
Valore di fine esercizio						
Costo	2.006.890	2.285.534	2.401.516	2.452.803	0	9.146.743
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	136.731	2.153.026	2.348.515	2.129.271	0	6.767.543
Valore di bilancio	1.870.159	132.508	53.001	323.532	0	2.379.200

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 323.532 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	MOBILI ED ARREDI	103.299	-61.725	41.574
	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	317.079	-298.212	18.867
	ALTRI BENI VALORE UNITARIO < EURO 516,46	12.515	-12.345	170
	AUTOVETTURE	26.505	-11.309	15.196
	AUTOMEZZI OPER. E COMP.	1.993.305	-1.745.581	247.724
Total e		2.452.703	-2.129.172	323.531

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sono presenti tali beni.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	24.124
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-4.824
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.728
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-506

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio
	ALBA LEASING	1077493/1	6.865	223	12.592	1.259	3.778
	ALBA LEASING	1074234/1	6.483	216	11.532	1.153	3.459
Totale			13.348	439	24.124	2.412	7.237

A completamento di quanto sopra esposto si evidenzia che i costi di leasing riportati in bilancio ammontano a complessivi € 8.883 valore superiore all'ammortamento virtuale di competenza dell'esercizio pari € 7.237 senza trarne quindi alcun beneficio economico da tale postazione contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione immobilizzata, non quotata, è stata valutata al valore nominale.

In considerazione del maggior valore del patrimonio derivante dal risultato d'esercizio ampiamente positivo della società partecipata, si è ritenuto di procedere con la rivalutazione di quanto accantonato nell'apposito al fondo svalutazione nell'esercizio precedente

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 774.685 (€ 774.685 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis C.C. si precisa che la partecipazione è pari al 30% del capitale sociale della società collegata.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	774.685	774.685
Valore di bilancio	774.685	774.685
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	774.685	774.685
Valore di bilancio	774.685	774.685

Crediti immobilizzati

Non sono presenti crediti immobilizzati.

Partecipazioni in imprese controllate

L'azienda non possiede partecipazioni di controllo in alcuna impresa.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	ASRAB S.P.A	CAVAGLIA'	01929160024	2.582.250	1.346.758	3.288.683	774.685	30,00	774.685
Totale									774.685

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

La società non possiede partecipazioni comportanti responsabilità illimitata nella società.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non presenti crediti di tale natura.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie di tale natura.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 136.564 (€ 200.917 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	200.917	-64.353	136.564
Totale rimanenze	200.917	-64.353	136.564

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sono presenti immobilizzazioni di questa natura.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 22.182.597 (€ 19.969.480 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	6.518.632	8.436.949	14.955.581	4.384.829	10.570.752
Crediti tributari	345.063	441.165	786.228		786.228
Imposte anticipate			145.393		145.393
Verso altri	644.583	10.284.429	10.929.012	248.788	10.680.224
Totale	7.508.278	19.162.543	26.816.214	4.633.617	22.182.597

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.744.616	1.826.136	10.570.752	6.518.632	4.052.120	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	8.225	-8.225	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	909.800	-123.572	786.228	345.063	441.165	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo	286.697	-141.304	145.393			

circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.020.142	660.082	10.680.224	644.583	10.035.641	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.969.480	2.213.117	22.182.597	7.508.278	14.528.926	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.570.752	10.570.752
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	786.228	786.228
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	145.393	145.393
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.680.224	10.680.224
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.182.597	22.182.597

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti nell'attivo circolante crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Attività finanziarie

Il bilancio al 31/12/2016 della Società A.S.R.A.B., della quale S.E.A.B. detiene il 30% del pacchetto azionario, ha chiuso con un utile d'esercizio pari ad €1.346.758; tale utile ha permesso la rivalutazione delle azioni possedute che si erano precedentemente svalutate nel corso dell'esercizio 2015.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-192.098	192.098	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-192.098	192.098	0

Partecipazioni in imprese controllate

La Società non possiede partecipazioni di controllo in alcuna impresa.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	ASRAB	CAVAGLIA'	01929160024	2.582.250	1.346.758	3.288.683	774.685	30,00	774.685
Totale									774.685

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.284.088 (€ 909.899 nel precedente esercizio). Si precisa che nelle disponibilità liquide al 31/12/2016 sono presenti € 1.410.712 utilizzate nei primi giorni del mese di gennaio 2017 per il versamento a seguito del pronunciamento del lodo e conseguenziale quantifica del credito avvenuta da parte della società di A2A Ambiente S.p.A nel corso dell'anno 2011.

Tale voce trova giusta corrispondenza alla Stato Patrimoniale Passivo alla voce debiti verso banche.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	908.665	374.628	1.283.293
Denaro e altri valori in cassa	1.234	-439	795
Totale disponibilità liquide	909.899	374.189	1.284.088

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 108.199 (€ 267.780 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	77.131	-77.131	0
Risconti attivi	190.649	-82.450	108.199
Totale ratei e risconti attivi	267.780	-159.581	108.199

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.827.740 (€ 1.787.416 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	200.000	0	0
Riserva legale	83.380	0	1.527
Riserve statutarie	5.956	0	0
Altre riserve			
Varie altre riserve	1.467.546	0	29.005
Totale altre riserve	1.467.546	0	29.005
Utile (perdita) dell'esercizio	30.534	-30.534	0
Totale Patrimonio netto	1.787.416	-30.534	30.532

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		200.000
Riserva legale		84.907
Riserve statutarie		5.956
Altre riserve		
Varie altre riserve		1.496.551
Totale altre riserve		1.496.551
Utile (perdita) dell'esercizio	40.326	40.326
Totale Patrimonio netto	40.326	1.827.740

	Descrizione	Importo
	VARIE ALTRE RISERVE	1.496.551
Totale		1.496.551

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Altre destinazioni
Capitale	0
Riserva legale	1.834
Riserve statutarie	0
Altre riserve	
Varie altre riserve	34.841
Totale altre riserve	34.841
Utile (perdita) dell'esercizio	0
Totale Patrimonio netto	36.675

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	200.000		200.000
Riserva legale	81.546		83.380
Riserve statutarie	5.956		5.956
Altre riserve			
Varie altre riserve	1.432.705		1.467.546
Totale altre riserve	1.432.705		1.467.546
Utile (perdita) dell'esercizio	0	30.534	30.534
Totale Patrimonio netto	1.720.207	30.534	1.787.416

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura
Capitale	200.000	
Riserva legale	84.907	PER COPERTURA PERDITE
Riserve statutarie	5.956	PER COPERTURA PERDITE
Altre riserve		
Varie altre riserve	1.496.551	PER COPERTURA PERDITE AUTOMENTO DI CAPITALE O DISTRIBUZIONE AI SOCI
Totale altre riserve	1.496.551	

Totale	1.787.414	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

	Importo
	1.496.551
Total e	1.496.551

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non sono presenti riserve di rivalutazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.446.571 (€ 7.663.795 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.663.795	7.663.795
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-217.224	-217.224
Totale variazioni	-217.224	-217.224
Valore di fine esercizio	7.446.571	7.446.571

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.224.385 (€ 2.041.066 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.041.066
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	404.246
Altre variazioni	-220.927
Totale variazioni	183.319
Valore di fine esercizio	2.224.385

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 15.232.016 (€ 12.766.772 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.876.527	887.571	6.764.098
Debiti verso fornitori	5.612.337	117.548	5.729.885
Debiti verso imprese collegate	238.039	555.072	793.111
Debiti tributari	264.497	178.543	443.040
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	330.972	70.416	401.388
Altri debiti	444.400	656.094	1.100.494
Totale	12.766.772	2.465.244	15.232.016

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.876.527	887.571	6.764.098	5.795.143	968.955
Debiti verso fornitori	5.612.337	117.548	5.729.885	5.729.885	0
Debiti verso imprese collegate	238.039	555.072	793.111	793.111	0
Debiti tributari	264.497	178.543	443.040	443.040	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	330.972	70.416	401.388	401.388	0
Altri debiti	444.400	656.094	1.100.494	1.100.494	0
Totale debiti	12.766.772	2.465.244	15.232.016	14.263.061	968.955

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Debiti verso banche	6.764.098	6.764.098
Debiti verso fornitori	5.729.885	5.729.885
Debiti verso imprese collegate	793.111	793.111
Debiti tributari	443.040	443.040
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	401.388	401.388
Altri debiti	1.100.494	1.100.494
Debiti	15.232.016	15.232.016

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono garanzie reali su beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non presenti finanziamenti effettuati dai soci della società.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 816.518 (€ 1.058.840 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	848.460	-31.942	816.518
Risconti passivi	210.380	-210.380	0
Totale ratei e risconti passivi	1.058.840	-242.322	816.518

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

Verso personale	€	767.003
Interessi	€	25.675
Assicurazioni	€	14.166
Altri	€	9.674

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile non viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (complessivamente ammontanti in Euro . 18.765.929) per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa, svolgendo la società la sola attività di gestione del servizio di igiene urbana

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	18.785.929
Total e		18.785.929

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 802.788 (€ 856.464 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	119.853	499.502	619.355
Altri			
Rimborsi spese	0	2.120	2.120
Rimborsi assicurativi	51.051	-12.531	38.520
Sopravvenienze e insussistenze attive	418.585	-275.828	142.757
Altri ricavi e proventi	266.975	-266.939	36
Totale altri	736.611	-553.178	183.433
Totale altri ricavi e proventi	856.464	-53.676	802.788

Per rendere confrontabile anche voci del bilancio 2015 con il bilancio 2016 alcune voci che trovavano in E20 sono state riclassificate in A5.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività aziendale ammontano a complessivi € 1.227.375.

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

• Sacchi per raccolta	€	284.160
• Carburanti	€	611.948
• Vestiario	€	107.939
• Materiali per officina	€	52.406
• Contenitori Rd	€	90.000

I sacchi per la raccolta differenziata ed i contenitori vengono gestiti a magazzino .

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.980.457 (€ 5.400.410 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	15.968	1.969	17.937
Energia elettrica	74.567	-11.235	63.332
Spese di manutenzione e riparazione	678.674	-11.440	667.234
Servizi e consulenze tecniche	90.305	-1.466	88.839
Compensi agli amministratori	41.098	6.604	47.702
Compensi a sindaci e revisori	62.793	15.232	78.025
Pubblicità	26.169	-16.996	9.173
Spese e consulenze legali	45.239	74.266	119.505
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	4.904	139	5.043
Spese telefoniche	63.831	28.657	92.488
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	53.915	7.674	61.589
Assicurazioni	222.109	18.378	240.487
Spese di rappresentanza	2.780	2.547	5.327
Spese di viaggio e trasferta	6.469	-697	5.772
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	5.871	-721	5.150
Altri	4.005.718	467.136	4.472.853
Totale	5.400.410	580.047	5.980.457

Nel dettaglio le voci altri maggiormente rappresentative sono le seguenti:

• Smaltimento scarti impianto valorizzazione Cavaglià	€	1.022.396
• Servizio raccolta carta	€	907.444
• Smaltimento organico	€	567.618
• Servizio spazzamento stradale	€	333.225

•	Depurazione percolato	€	295.564
•	Servizio raccolta e trasporto rifiuti ind.	€	193.359
•	Servizio raccolta/smaltimento vetro	€	140.806

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 662.834 (€ 582.006 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	18.525	4.275	22.800
Canoni di leasing beni mobili	25.112	-16.228	8.884
Royalties, diritti d'autore e brevetti	11.248	-8.230	3.018
Altri	527.121	101.011	628.132
Totale	582.006	80.828	662.834

Per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, i miglioramenti di merito e contrattuali, gli accantonamenti di legge che derivano dai contratti collettivi di lavoro nonché l'accertamento del premio di produzione relativo all'esercizio in corso, ancora da corrispondere.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono calcolati secondo i criteri esposti nella parte iniziale, cioè sulla base della durata utile dei vari cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

L'ulteriore accantonamento a rischio crediti operato nel corso dell'esercizio è riscontrabile alla voce B) 10-d dello schema CEE del Bilancio per un importo complessivo di € 1.020.774 così come previsto dai piani finanziari dei Comuni a Tarip per un importo pari ad € 894.894 ed ulteriori € 125.880 come definito dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 764.117 (€ 172.249 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Perdite su crediti	0	37.111	37.111
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.900	1.102	3.002
Sopravvenienze e insussistenze passive	21.534	26.101	47.635
Altri oneri di gestione	148.815	527.554	676.369

Totale	172.249	591.868	764.117
--------	---------	---------	---------

Nel dettaglio le voci altri maggiormente rappresentative sono le seguenti:

Contributi L.R. 24/2002 quota Regione (ecotasse)	€	130.052
Contributi L.R. 24/2002 quota Provincia (ecotasse)	€	60.470
Contributi L.R. 24/2002 quota Comune di Masserano (ecotasse)	€	124.651
Oneri verso comuni soci	€	225.075

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Non si sono manifestati proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Utili e perdite su cambi

Non sussistono nè utili nè perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	Storno fondo rischi	128.498	Per vertenze con esito positivo
	Rettifiche	13.055	Rettifiche voci
	Alienazioni	1.209	Alienazioni
Total e		142.762	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	ADEGUAMENTO NORMATIVO	25.182	ABROGAZIONE STATO PATRIM. ATT. VOCE COSTI DI SVILUPPO NON PIU' CORRISPONDE

			NTE AL DETTAME NORMATIVO
	PER RETTICHE	22.452	RETTICHE
	SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI	-192.098	RIVALUTAZION E DEI QUANTO A SUO TEMPO SVALUTATO - AZIONI ASRAB
Total e		-144.464	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenz a fiscale
IRES	171.854	0	0	-141.304	
IRAP	71.254	0	0	0	
Totale	243.108	0	0	-141.304	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	605.805
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	-605.805
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-286.697
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	141.304
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-145.393

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Manutenzioni	795.777	-193.452	602.324	24,00	144.557

	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:			
dell'esercizio	308.950		
di esercizi precedenti	0		
Totale perdite fiscali	308.950		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	308.950	28	84.961

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Manutenzioni	201.736	84.463	27.284	144.559
Perdite di esercizio	84.961	84.961	0	0
Interessi passivi	0	0	835	835
Totale	286.697	169.424	28.119	145.393
- di cui entro 12 mesi	0	0	0	60.185
- di cui oltre 12 mesi	0	0	0	85.208

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	28
Operai	166
Totale Dipendenti	197

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	47.702

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	78.026
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	78.026

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	ORDINARIE	200.000	200.000	200.000	200.000
Total e		200.000	200.000	200.000	200.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari:

Garanzie fidejussorie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

A favore di Cordar S.p.A per € 55.781 per percolato discarica di Masserano

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 6.190.401,60 (soggetta a rivalutazione) per post chiusura discarica di Masserano.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Operazioni con parti correlate

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi non rappresentati dallo stato patrimoniale

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

La soluzione stragiudiziale del contenzioso tra A.S.R.A.B. e CO.S.R.A.B. ha fin da subito registrato un apprezzabile risultato di Bilancio, il 16/03/2017 l'Assemblea ha approvato l'esercizio con utile di € 1.346.758.

S.E.A.B. di ciò ha beneficiato del 30% come quota azionaria, oltre alla rivalutazione del proprio pacchetto azionario.

Nel corso dei primi mesi del 2017 la messa in gara di alcune voci produrrà notevoli e decisamente positivi benefici al Bilancio Societario ed in particolare:

Elaborazione buste paga	ribasso del 50%
Manutenzione mezzi	ribasso del 30%
Smaltimento organico	ribasso del 6,84%
Fornitura pneumatici	ribasso del 53%
Smaltimento frazione verde	ribasso del 16,66 %
Fornitura automezzi	ribasso del 2%

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non redige bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La società non è soggetta a bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

La società non si avvale di tali strumenti.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

€ 2.106 a riserva legale.

€ 38.220 a riserva facoltativa.

L'Organo Amministrativo

MARAMPON CLAUDIO



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL' AREA BIELLESE

Sede in VIA ROMA N. 14 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale sociale Euro 200.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti



All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.p.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. del Codice Civile, sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Il Collegio sindacale segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

A. Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio della Seab S.p.A. al 31 dicembre 2016 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori di Seab S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sulla revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione della appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Two handwritten signatures in black ink, likely representing the auditors, located at the bottom right of the page.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Il Collegio sindacale ritiene che l'importo iscritto al fondo svalutazione crediti relativo ai crediti affidati ad Equitalia Servizi di Riscossione Spa ed inerenti le annualità 2003-2010 non sia congruo, anche alla luce del risultato sul recupero derivante dalla rottamazione delle cartelle di cui al D.L. 193/2016 di € 146.781,75 comunicato dall'Agente di Riscossione, nonché per l'anzianità dei crediti e per il trend degli incassi dell'ultimo triennio rispetto agli anni precedenti. Valutiamo senz'altro positivamente l'iniziativa del CdA di aver istituito nel luglio 2016 l'Ufficio per la riscossione dei crediti insoluti e di aver cancellato in bilancio crediti inesigibili per € 663.602,63 relativi al periodo dal 2003 al 2005, mediante lo storno del relativo fondo svalutazione crediti (art. 106 Tuir).

Il Collegio ha verificato che, anche qualora si procedesse ad accantonare l'importo totale del credito residuo, non si verificherebbero in ogni caso le ipotesi di cui agli artt. 2446 - 2447 C.C., essendo il patrimonio netto capiente. Infatti, i dati di bilancio aggiornati al 2017 risultano essere i seguenti: crediti € 5.392.291,67, fondo accantonato cartelle affidate ad Equitalia Servizi di Riscossione Spa € 3.637.836,45, incassi comunicati a seguito adesione rottamazione delle cartelle € 146.781,75, pertanto il saldo dei crediti "vecchi" ancora da incassare ammonta a € 1.607.754,22. Per inciso, si invita l'Assemblea a non deliberare la distribuzione di dividendi fintantoché non sarà svalutato o incassato l'importo di tali partite creditorie. Il Collegio si è riunito con il funzionario di Equitalia Servizi di Riscossione Spa filiale di Biella il quale ha comunque rassicurato il Collegio che la prescrizione dei crediti viene mantenuta viva con campagna di missive di notifica di avvisi di intimazione.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seab S.p.A. al 31.12.2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri garantendone la continuità aziendale.

Richiamo d'informativa

Come richiamo d'informativa, che non incide sul giudizio del bilancio di cui sopra, si segnala che:

- All'Attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritti crediti verso i Soci per € 8.382.433,00 di cui € 7.380.145,00 relativi al fondo per gestione per la ex scarica di Masserano come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17.12.2010 per far fronte pro-quota ai lavori di post chiusura della stessa. Il Collegio prende altresì atto che allo stato attuale, nel conto economico del bilancio della Società continuano a gravare, senza essere riaddebitati, costi ordinari annui pari a circa 590.000,00 euro al lordo del costo del personale e dei costi per assicurazioni e fidejussione. Il Collegio a tal proposito illustra che le partite creditorie e debitorie, derivanti dalla delibera Assembleare di cui sopra hanno portato alla firma delle relative convenzioni di impegno da parte del 78% circa dei Soci. A tal proposito il Collegio ha annualmente comunicato, ai Comuni Soci che lo richiedevano, l'entità pro-quota di tale impegno ai sensi del D.Lgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera J. Al Collegio, malgrado l'attività messa in campo dal CdA, risulta che la percentuale delle convenzioni firmate dai Soci è rimasta inalterata rispetto alla scorsa annualità. Non risultano intraprese azioni legali nei confronti dei Soci inadempienti.



- Analizzando la situazione finanziaria, rettificata tenendo conto dell'esborso di cassa dei primi giorni di gennaio 2017 per far fronte al pagamento del debito residuo nei confronti del fornitore A2A, a fronte del quale era già stato contratto nel 2016 un finanziamento bancario, risulta confermato l'incremento del saldo negativo della posizione finanziaria netta (liquidità di banca e cassa, al netto delle sole passività bancarie), cioè dell'indebitamento netto nei confronti del sistema bancario. In particolare, la posizione finanziaria netta debitoria raggiunge la soglia di € 6,9 milioni.

Il rendiconto finanziario, o bilancio di cassa, misura la variazione subita da detta posizione finanziaria netta, nell'esercizio 2016, per un importo negativo pari a € 1,7 milioni.

Tale aumento, in senso negativo, della posizione finanziaria netta non è causato da investimenti in beni strumentali, d'importo piuttosto limitato. La principale causa pare, invece, ravvisabile nel ritardo degli incassi e della bollettazione.

In tali casi solitamente si procede con l'analisi della redditività operativa dell'azienda, per stimare se il flusso di cassa che ne deriva, in un ragionevole periodo (ad esempio, 6 anni), sia in grado di ripagare i debiti assunti verso il sistema bancario e quindi, in estrema sintesi, se la società sia in grado di farvi fronte.

L'indicatore principe della redditività operativa aziendale è il margine operativo lordo (MOL o ebitda), pari alla semplice differenza di ricavi e costi operativi, senza tenere conto però degli ammortamenti. In tal modo, il MOL misura non solo la redditività operativa dell'azienda nell'esercizio in esame, a prescindere dalle decisioni di investimento in immobilizzi prese in esercizi precedenti, ma è anche un indicatore del flusso di cassa che la medesima gestione operativa è in grado di creare. Sicché è ragionevole e statisticamente stimato che l'esposizione finanziaria netta non debba prudenzialmente superare circa 6 volte tale indicatore. Ciò vuole dire che, se in 6 anni, un periodo abbastanza lungo, l'azienda non è in grado di ripagare i propri debiti finanziari con i flussi di cassa generati dalla propria gestione ordinaria, ebbene si deve iniziare a preoccuparsi della capacità dell'azienda di far fronte al debito bancario (in assenza di apporti dei soci).

Relativamente alla situazione patrimoniale in esame, al 31 dicembre 2016, il MOL risulta pari al 4,3 % (circa € 0,815 milioni), risultato tutto sommato discreto.

Tuttavia, tale risultato apprezzabile, se rapportato alla posizione finanziaria netta, come detto cresciuta, non è sufficiente per raggiungere quella soglia, indicata di tranquillità, pari a 5-6. Il quoziente è, infatti, cresciuto ad un livello di 8,45.

Si può ritenere che tale livello del quoziente, sia influenzato in modo negativo e del tutto temporaneo, dal ritardo nella bollettazione e, pertanto, con il conseguente incremento dell'indebitamento bancario della società, a fronte di servizi già prestati e, quindi, a costi già sostenuti.

La posizione finanziaria netta negativa così elevata e le sofferenze di cassa sembrerebbero imputabili, oltre che ai ritardi nella fatturazione della Tariffa Puntale agli Utenti finali, anche agli importi ancora da incassare relativi ai Contributi Conai inerenti la Tariffazione puntuale per le annualità interessate dalla stessa il cui dato aggiornato risulta di circa euro 669.044,00, ai ritardi nei pagamenti da parte di alcuni fruitori dei servizi tra cui anche alcuni Enti pubblici e Comuni Soci, dai costi ordinari sostenuti in proprio per la gestione ed il mantenimento della ex discarica di Masserano di cui sopra. I dati di bilancio evidenziano la necessità di diminuire le esposizioni debitorie capitale di terzi in rapporto al capitale proprio.

- E' stato ripristinato il valore della partecipazione in imprese controllate inerente la Società Asrab Spa a fronte dell'utile di esercizio conseguito nel bilancio chiuso al 31.12.2016 di € 1.346.758,00.

- All'attivo non risultano iscritti costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.
- La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Altri aspetti

- Il bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato assoggettato a revisione in data 09 giugno 2016 da parte del precedente Collegio Sindacale. Tale revisione riportava un giudizio finale senza modifica.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720 B al fine di esperire, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società Seab S.p.a., con il bilancio di esercizio della Società Seab S.p.a. chiuso in data 31.12.2016. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto indicato al paragrafo 3 (*Elementi alla base del giudizio con rilievi*) la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429. Comma 2 del Codice Civile.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di

dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti e sui flussi di cassa con periodicità costante. In merito si segnala:

- circa i ritardi della tariffazione puntuale e le relative conseguenze si rimanda a quanto illustrato nella parte A della propria relazione. Con i dati a disposizione parrebbe doversi ritenere che la fatturazione debba avvenire con cadenza trimestrale e con un saldo entro i primi due mesi dell'anno successivo.
- Dagli ultimi dati provvisori forniti al Collegio è emerso che la percentuale di perdite su crediti stimata nei piani finanziari dei Comuni che hanno adottato la Tarip non collima con il dato provvisorio effettivo, avendo riguardo all'andamento complessivo degli "insoluti" provvisori al momento riscontrati. Con riferimento ai dati relativi al primo acconto 2016 del Comune di Biella si registra un importo non ancora incassato aggiornato al 31.03.2017 pari all' 11% (Pef 2016 8,28%); per il Comune di Cossato la percentuale invece con riferimento agli acconti 2016 si assesta intorno al 14% (Pef 2016 5,42%); per il Comune di Gaglianico il dato provvisorio con riferimento agli acconti alla data del 30 aprile 2017 si attesta al 20% (Pef 2016 8,30%). Come ovvio il mancato incasso, nel breve periodo, impatta negativamente sui flussi finanziari di cassa. Il Collegio sindacale, pur prendendo atto delle azioni poste in essere dal CdA volte al recupero crediti, ritiene comunque fondamentale implementare gli sforzi in operazioni tese a conferire un migliore equilibrio alle fonti ed agli impieghi a breve termine oltre che ad un equilibrio tra gli insoluti che la società si trova ad affrontare nel breve periodo e quanto deliberato nei Pef dei singoli Comuni soci per le eventuali perdite su crediti. Il Collegio ha valutato di non effettuare alcun rilievo sull'annualità 2016 in quanto i dati sono provvisori e relativi a bollettazioni scadute da poco o addirittura ancora in scadenza. In particolare, il Collegio ha rilevato l'impossibilità di determinare la percentuale di insoluto effettiva per le seguenti ragioni: tardività nella bollettazione dei servizi, scadenze ancora in corso, start-up della gestione di recupero dei crediti, assenza di dato storico degli insoluti relativamente ad anni recenti. A tal proposito si evidenzia che l'ultimo dato a disposizione della Società fa riferimento al periodo 2003-2010, la cui percentuale di insoluto si attesta attorno al 5% circa.
- Dall'indice della durata dei crediti, emergono i ritardi nei pagamenti del servizio da parte di alcuni Comuni Soci per cui il Consiglio di Amministrazione si è attivato alla riscossione. Il Collegio ricorda, così come anche più volte indicato dal Responsabile finanziario, che la normativa vigente prevede, in caso di ritardato pagamento, la corresponsione degli interessi, anche retroattivi ai sensi del D. Lgs. 231/2002. Una menzione particolare meritano il credito nei confronti del Cosrab per circa € 200.000,00 al netto del relativo accantonamento e l'importo di € 754.044,19 al 31.12.2016 relativo ai contributi Conai scaduti. Ad oggi non risulta intrapresa alcuna azione legale per il recupero di questi ultimi.
- Il Collegio in merito ai crediti 2003-2010 rinvia a quanto evidenziato nella propria relazione parte A terzo paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*". Si apprende che il CdA ha manifestato intenzione di procedere ad affidamento di tale partita creditoria tramite gara europea.
- Il Collegio ha verificato che ad oggi non sono state intraprese azioni legali nei confronti



della società per il recupero di eventuali debiti scaduti iscritti in bilancio.

- In data 04.11.2016 si è tenuta una riunione presso la sala Consiliare del Comune di Biella con l'Organismo di Controllo e Coordinamento della Società composto da tutti i Comuni soci nel quale sono state esposte dal Collegio alcune situazioni di possibile criticità.
- In merito ai lavori della messa in sicurezza della ex-discarda di Masserano il Collegio apprende dal Responsabile e dalla Relazione sulla gestione che in data 18 gennaio 2017 è stata presentata la variante non sostanziale al progetto di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza della discarda di Masserano. In data 8 marzo la Provincia di Biella con nota prot. 5081 del 6 marzo 2017 ha comunicato che le modifiche richieste non sono sostanziali in quanto non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente. Provvederà pertanto ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale incrementando la volumetria autorizzata da 14.000 a 22.000 mc. In data 31 marzo 2017 è stata trasmessa nota prot. 3969 nella quale viene chiesto di aggiornare il cronoprogramma dei lavori di ripristino della discarda di Masserano ampliando i tempi di ulteriori 24 mesi rispetto ai 20 mesi approvati con D.D. Provincia di Biella n. 373 in data 20/03/2015. Per quanto riguarda il mantenimento in sicurezza dell'area di discarda le analisi svolte, anche in contraddittorio con ARPA dipartimento di Biella, non hanno evidenziato problematiche di gestione confermando che non vi sono inquinamenti delle matrici ambientali (acqua, suolo ed aria).
- Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati avendo chiarito quelli del collegio sindacale.
- Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:
 - il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
 - il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali sebbene si siano riscontrate alcune difficoltà tecnico-operative conseguenti all'introduzione della Tarip. Nell'ambito della preparazione dei bandi di gara la società si è avvalsa, in caso di necessità operative e dubbi normativi /procedurali, della consulenza di legale esterno esperto in materia essendo priva di un responsabile interno a ciò esclusivamente dedicato.
 - I consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e giuslavoristica - legale non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati di bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può ragionevolmente affermare che

- sulla base delle informazioni disponibili scaturenti dalla partecipazione ai Consigli di Amministrazione e dai controlli campionari posti in essere, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



- Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.
- Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci. Sotto il profilo operativo il Collegio ha assunto informazioni, ha esaminato il materiale utile, ha promosso incontri con il Presidente, sia con il personale di volta in volta interessato.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione e in tal proposito evidenzia che:
 - a fronte dell'introduzione della tariffa puntuale si è manifestata la necessità di un'organizzazione operativa dedicata quotidianamente alla gestione ed alla riscossione delle partite creditorie e degli insoluti oltre che della fatturazione. Sembrerebbe forse necessaria la figura di un responsabile con specifici requisiti professionali e di esperienza in materia al fine di coordinare al meglio tali attività tra gli addetti.
 - L'ufficio finanziario-contabile risulta ad oggi sottodimensionato a sole due unità, questa situazione, in rapporto all'evolversi della normativa e degli adempimenti connessi potrebbe esporre la società ad eventuali rischi di possibili affanni negli innumerevoli adempimenti normativi.
 - Il Collegio prende atto che la società, malgrado di medie dimensioni, non è dotata di un direttore generale né tantomeno di figure dirigenziali. Al Collegio risulta che nessun Responsabile è dotato di deleghe specifiche per operare nel singolo settore di appartenenza.
 - Il Collegio ritiene anche che, proprio in funzione della tipologia di attività svolta dalla Seab Spa, oltre che per la particolare natura della stessa, in quanto Società di diritto privato in controllo pubblico, sarebbe opportuno e prudente prevedere, a garanzia della società stessa, la nomina di un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, si rimanda a quanto sopra circa la necessità di un potenziamento nell'organico.
- Ad oggi il collegio apprende dal CdA che non sono state notificate alla Società nel 2016 verbali di contestazioni e/o avvisi di accertamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

Non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co 7, c.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio adeguandolo a quanto previsto dal D.Lgs 139/2015.
- E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni rispetto a quelle già relazionate;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 c.c. non risultano inseriti valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) che abbiano richiesto il nostro specifico consenso ai fini dell'iscrizione in bilancio;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 il Collegio prende atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo iscritti nell'attivo.
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non vi sono strumenti finanziari derivati iscritti in bilancio e non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio risulta essere positivo per euro 40.326,00.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio sindacale invita l'Assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2016 tenendo conto dei rilievi formulati nella sezione A della presente relazione dopo averne vagliato i possibili effetti.

Biella, li 31 maggio 2017

Il Collegio Sindacale:

Dott.ssa Maria Elena Marselli

Dott. Amedeo Paraggio

Dott. Pietro Cappa